

Risoluzione del sindacato transfair

Mantenere il potere d'acquisto degli impiegati del servizio pubblico

Il 2022 è stato caratterizzato dalla fine della pandemia di Covid-19 e dallo scoppio della guerra in Ucraina. Successivamente, i prezzi delle materie prime e dell'energia sono aumentati significativamente e l'inflazione annua media per il 2022 ha raggiunto il 2,8 per cento. La Svizzera non registra un rincaro di tale entità dal 1993. In questi tempi d'incertezza, il servizio pubblico ha garantito affidabilità e sicurezza alla Svizzera, nonostante sia stato proprio lo stesso servizio pubblico a essere fortemente colpito dalla crisi. Per il 2023 la situazione non è granché migliorata: attualmente si prevede un tasso d'inflazione medio annuo tra il 2,4 (SECO) e il 2,6 per cento (BNS). Pertanto, rimane fondamentale anche quest'anno preservare il potere d'acquisto degli impiegati del servizio pubblico.

Per raggiungere questo obiettivo, è indispensabile accordare una compensazione del rincaro. Perché? Se gli stipendi non vengono adeguati al rincaro, risulterà un calo del salario reale, in conseguenza del quale le lavoratrici e i lavoratori potranno permettersi meno beni, nonostante il salario rimanga uguale o addirittura aumenti. Il motivo sta nel fatto che, in proporzione, i prezzi sono aumentati in misura più marcata. Nell'indicatore dell'inflazione (IPC) non sono considerati i premi delle casse malati che nel 2023 dovrebbero subire un altro forte aumento del 6,6 per cento in media, gravando ulteriormente sui dipendenti.

Nonostante nel 2023 siano stati conseguiti risultati salariali per lo più soddisfacenti, non è stato possibile compensare completamente il rincaro in nessun settore. Durante le trattative salariali di quest'anno è assolutamente necessario concentrare l'attenzione nuovamente sul mantenimento del potere d'acquisto dei dipendenti del servizio pubblico e di conseguenza sulla compensazione del rincaro.

Pertanto, nel 2023 transfair rivendica la compensazione completa del rincaro e un post-finanziamento dell'inflazione residua del 2022.